

□ **Interrogazione n. 1723**

*presentata in data 7 luglio 2014*

a iniziativa del Consigliere Eusebi

**“Incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali – ERAP Marche, incentivo art. 92 D.Lgs. 163/2006”**

a risposta scritta

Premesso:

- che il comma 5, art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006 dispone che “una somma non superiore al due per cento dell’importo posto a base di gara di un’opera o di un lavoro, comprensiva anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell’amministrazione, a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all’art. 93, comma 7, è ripartita, per ogni singola opera o lavoro, col le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata e assunti in un regolamento adottato dall’amministrazione, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano di sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori. La percentuale effettiva, nel limite massimo del due per cento, è stabilita dal regolamento in rapporto all’entità e alla complessità dell’opera da realizzare. La ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere. La corresponsione dell’incentivo è disposto dal dirigente preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti; limitatamente alle attività di progettazione, l’incentivo corrisposto al singolo dipendente non può superare l’importo del rispettivo trattamento economico complessivo annuo lordo; le quote parti dell’incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all’organico dell’amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, costituiscono economie”;
- che il D.Lgs. 39/2013 all’art. 12 e successive modificazioni (decreto del “fare” - Renzi pro domo caste) stabilisce una serie di “incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali”;
- che in data 7.4.2014 richiedevo, con formale richiesta di accesso agli atti, al Direttore dell’ERAP Marche notizie in merito agli incentivi alla progettazione distribuiti al personale dipendente;
- che in data 27.5.2014 ricevevo risposta sufficientemente esauriente dal Direttore dell’ERAP Marche;
- che in data 28.5.2014 chiedevo all’Assessore regionale e alla Dirigente del Personale notizie in merito alla normativa vigente in tema di personale e di incompatibilità e che la stessa dott.ssa in data 5 giugno 2014 prot. n. 0401944/05/06/2014/R.Marche/GRM/ORS\_S44/P ha risposto parzialmente al quesito sopraindicato;  
Tutto ciò premesso;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale, il Vice Presidente della Giunta regionale e l’Assessore al Personale per sapere:

1. se l’ERAP Marche – Presidio di Ancona ha regolamentato i criteri e le procedure di ripartizione dell’incentivo per la progettazione e con quali modalità;
2. se corrisponde al vero che dall’incentivo spettante ai beneficiari individuati dall’art. 92, comma 5 del D.Lgs. 163/2006 (punto 1 delle premesse) è detratta una quota che viene erogata ai dirigenti;
3. se corrisponde al vero che dall’incentivo è detratta un’ulteriore quota che viene erogata a tutti i dipendenti;

4. se corrisponde al vero che l'incentivo è erogato nella misura massima prevista anche per i lavori di minor complessità, come quelli di manutenzione straordinaria e perfino per i lavori di manutenzione ordinaria, ancorché privi di progettazione;
5. se le norme regionali e quelle statali (D.Lgs. 39/2013 e successive modificazioni) consentono ad un dipendente di ruolo con mansioni e incarico di dirigente dell'ERAP Marche (per quanto sopra esposto percettore degli incentivi di cui all'art. 92, comma 5 del D.Lgs. 163/2006) di ricoprire il ruolo di Assessore comunale;
6. se un dipendente di ruolo con funzioni e incarico di dirigente dell'ERAP Marche che svolge l'attività di Assessore in un Comune della regione Marche può percepire gli incentivi derivanti dalla progettazione stabiliti dal D.Lgs. 163/2006;
7. se lo stesso dipendente di cui al punto 6) può percepire dall'ERAP Marche gli incentivi previsti dal D.Lgs. 163/2006 per progetti di ristrutturazione, programmi di riqualificazione di ERP di un patrimonio la cui proprietà risulta essere dell'ERAP Marche o del Comune ove svolge l'attività di Assessore e per progetti proposti ed approvati dal Comune ove il dipendente svolge la funzione di Assessore comunale con delega alla casa;
8. se le norme regionali e quelli statali consentono ad un dipendente di ruolo, con mansioni e incarico di dirigente della Regione Marche, di un suo Ente strumentale o di Enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale, di esercitare il ruolo di componente di Giunta o di Consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, fino a quando e a che condizioni.